

La battaglia della Flottiglia prosegue, altre navi sono dirette a Gaza

 [contropiano.org/news/politica-news/2025/10/07/la-battaglia-della-flottiglia-prosegue-altre-navi-sono-dirette-a-gaza-0187368](https://www.contropiano.org/news/politica-news/2025/10/07/la-battaglia-della-flottiglia-prosegue-altre-navi-sono-dirette-a-gaza-0187368)

7 ottobre 2025



Altre nove imbarcazioni con a bordo medici, infermieri e giornalisti sono dirette verso la Striscia di Gaza.

Si tratta di una missione congiunta della [Freedom Flotilla Coalition](#), che dal 2010 sfida il blocco navale imposto da Israele a Gaza, e della [Thousand Madleens](#).

Le navi di questa Flottilla sono partite da Otranto e Catania tra il 25 e il 30 settembre scorso e hanno superato Creta. Per mercoledì/giovedì dovrebbero arrivare nella zona critica con il rischio di attacco e abbordaggio da parte della Marina militare israeliana.



Due delle navi – la Ghassan Khanafani e la Al Awda – due giorni fa sono dovute riparare nei porti greci per problemi tecnici. A bordo dell’ammiraglia – la Conscience – ci sono decine di medici e infermieri e materiale sanitario.

Secondo il diritto umanitario i medici sono persone protette e non possono essere arrestati per il solo fatto di esercitare la loro professione. Le Convenzioni di Ginevra del 1949 prescrivono la tutela del personale sanitario “in ogni circostanza”. L’articolo 23 della IV Convenzione, ratificato da Israele, precisa che “Ciascuna Parte contraente accorderà il libero passaggio per qualsiasi invio di medicinali e di materiale sanitario”, formulazione comunemente interpretata in modo da includere anche i sanitari stranieri.

Visto il trattamento riservato da Israele alla Global Sumud Flotilla è difficile pensare che alla nuova missione possa andare molto diversamente. Ma per gli organizzatori in questo caso il punto è politico: rompere un blocco navale illegale e che dura fin da troppo tempo e far arrivare a Gaza medici e infermieri per dare il cambio e supporto ad un personale sanitario stremato e decimato dall’esercito israeliano a Gaza.

Che tutti gli occhi si concentrino adesso su questa nuova Flotilla, la battaglia per salvare la popolazione palestinese di Gaza e fermare il genocidio non è ancora finita.